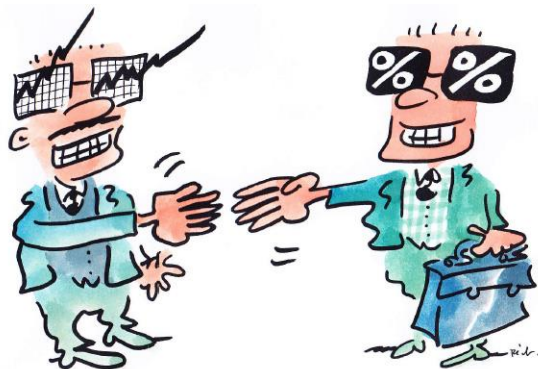


Questa introduzione tematica è stata realizzata nel 2012. Un aggiornamento sarà presto disponibile.

ECONOMIA E COMPrensIONE TRA LE REGIONI LINGUISTICHE



Il divario economico non è più un tema d'attualità

Un'importante caratteristica della struttura sociale e dei confini politici in Svizzera è data dalla presenza di «fratture» che si incrociano a più livelli («cross-cutting cleavages»), come ad esempio le suddivisioni linguistiche e confessionali, la contrapposizione città-periferia o il divario economico. All'interno di queste costellazioni il singolo individuo di solito appartiene contemporaneamente a più gruppi di popolazione, diversi e non coincidenti tra di loro. Ciò riduce il potenziale di crisi e contribuisce alla coesistenza relativamente pacifica tra le diverse regioni linguistiche. Nonostante queste premesse positive, negli anni Ottanta e Novanta le relazioni tra la Svizzera tedesca e la Svizzera francese erano in parte offuscate da tensioni riconducibili a circostanze o decisioni di carattere economico. Oggi la situazione è cambiata radicalmente. Libelli aggressivi dello stampo «La Romandie dominée» (1982) oppure «Quand la Suisse française se réveillera» (1983) fanno parte del passato e nessuno più parla del «triangolo d'oro» di dominio economico-politico saldamente in mano agli Svizzeri tedeschi. Anche se, dal punto di vista statistico, determinati indicatori economici – come ad esempio la percentuale costantemente maggiore di disoccupati – risultano tuttora inferiori nella Svizzera latina se comparati alla Svizzera tedesca. Nel frattempo è invece aumentata l'importanza sia in ambito economico che politico della contrapposizione tra città e campagna (o tra centro e periferia) e delle tensioni ad essa correlate all'interno delle stesse regioni linguistiche.

Il plurilinguismo quale vantaggio sul mercato del lavoro

L'affermazione che le buone conoscenze linguistiche costituiscono un vantaggio durante la ricerca di un impiego ha ormai pressoché assunto valore proverbiale. Studi scientifici ne sottolineano la correttezza e possono fungere da incentivo per tutti coloro che stanno apprendendo una lingua. Dichiarazioni del tipo «Salari: il vantaggio di essere poliglotta» oppure «Il plurilinguismo protegge dai licenziamenti», entrambe tratte dal portale delle PMI della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), fanno riferimento proprio a queste ricerche. Risulta pertanto evidente l'importanza del ruolo della Formazione, in particolare nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere in Svizzera. A seconda del tipo di azienda (grande impresa o PMI) e del ramo, risulta più utile l'inglese oppure una seconda lingua nazionale (cfr. paragrafo successivo). Poiché l'inglese esercita un grande fascino sui giovani, occorre renderli consapevoli che nella futura ricerca di un posto di lavoro potrebbero avere migliori possibilità con le lingue nazionali, in particolare in vista di un'attività professionale nei settori economici orientati soprattutto al mercato interno. La medesima constatazione si applica agli impieghi presso le amministrazioni.

Il plurilinguismo consolida l'economia

Il plurilinguismo non costituisce un vantaggio soltanto per gli impiegati. Meno noto e studiato è il fatto che il plurilinguismo rappresenta un valore aggiunto anche per le aziende nonché per l'intera crescita economica. Questa situazione è stata analizzata nell'ambito del programma nazionale di ricerca 56 «Diversità delle lingue e competenze linguistiche in Svizzera» dai ricercatori attivi presso l'«Observatoire Economie Langues Formation» dell'università di Ginevra. I risultati pubblicati nel 2008 dimostrano che il plurilinguismo in Svizzera genera ogni anno 46 miliardi di franchi, corrispondenti al 9 per cento del prodotto interno lordo (PIL). Alcune imprese sono consapevoli di tale valore aggiunto e lo promuovono, mentre altre lo ignorano completamente. Inoltre, lo studio attesta che le grandi imprese richiedono piuttosto l'inglese, mentre le piccole e medie imprese (PMI) conferiscono maggiore importanza alle lingue nazionali. I ricercatori ritengono che «l'idea di approfondire, oltre alle conoscenze dell'inglese, anche quelle delle nostre lingue nazionali e di ulteriori lingue, è un passo ragionevole non solo dal

punto di vista politico e sociologico ma anche nell'ottica economica».



Publicità

Un settore particolare in cui convogliano economia, plurilinguismo e comprensione è quello del mercato pubblicitario e delle sue traduzioni. Una traduzione il più possibile perfetta è essenziale per le aziende che offrono i loro prodotti e le loro prestazioni in tutta la Svizzera, già solo per motivi di marketing. Questa è la ragione per cui le campagne pubblicitarie a livello nazionale sono preparate con grande cura da agenzie pubblicitarie professionali. Non ci si limita alla semplice traduzione dei testi ma ci si sforza di adeguare il messaggio nel suo insieme alle sensibilità delle singole lingue e culture. Al momento di adattare uno slogan pubblicitario ciò può ad esempio richiedere la disponibilità di ripiegare su un'idea completamente diversa. Nel migliore dei casi, le differenti lingue sono incorporate fin dall'inizio nella strategia alla base di una campagna pubblicitaria di portata nazionale.

Scambi

Anche l'economia offre possibilità di scambio tra le regioni linguistiche che però, ad eccezione soprattutto del settore dei giovani, sono poco sfruttate. Scambi interculturali destinati agli apprendisti sono possibili sia per le piccole e medie imprese – attive in una sola regione linguistica – che per le grandi aziende operanti a livello nazionale e presenti in diverse parti del Paese con succursali e filiali. In caso di formazioni specifiche, in particolare presso aziende statali come la Posta o le FFS, tali opportunità sono offerte e/o richieste durante il tirocinio o la formazione continua al termine dell'apprendistato. Rispetto allo scambio di classi e allievi, i giovani approfittano pure del fatto che la comunicazione si svolge non solo tramite la lingua, bensì anche attraverso attività non verbali correlate alla propria realtà professionale. La Fondazione ch per la collaborazione confederale (scambi e mobilità) offre diverse allettanti opportunità a imprese interessate di qualsiasi dimensione, a beneficio sia delle persone in formazione che dei formatori e della stessa azienda. Il programma «Visite» del Rotary Club prevede ulteriori possibilità per uno scambio di apprendisti. Meno note e utilizzate nell'economia sono le opportunità di scambio a livello di personale, come ad esempio in un progetto realizzato qualche anno addietro in modo mirato dalla SRG SSR. In questo settore sussiste un effettivo bisogno di recupero.

ATTORI

Autorità

- Segreteria di Stato dell'economia SECO
- Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia

Aziende

- Ferrovie Federali Svizzere
- La Posta svizzera
- SSR SRG

Altri

- Fondazione ch per la collaborazione confederale
- Observatoire « Economie, langues, formation », Università de Genève
- «Visite» – Programma di scambio per apprendisti del Rotary Club

www.forum-helveticum.ch
info@forum-helveticum.ch

Das Kompetenzzentrum für sprachkulturelle Verständigung
Le forum pour la compréhension linguistique et culturelle
Il forum per la comprensione linguistica e culturale
Il forum per la chapientscha linguistica e culturala

- Agenzie pubblicitarie

DOCUMENTI, PUBBLICAZIONI

- François Grin, Qu'en est-il des compétences en langues étrangères dans l'entreprise?, Résumé et rapport final dans le cadre du Programme national de recherche 56 « Diversité des langues et compétences linguistiques en Suisse », Genève, 2009
- Le multilinguisme, un atout incontournable. Parler plusieurs langues représente un avantage majeur sur le marché du travail suisse, Portail PME du Secrétariat d'Etat à l'économie SECO, 1.6.2011
- Projekt «Mehrsprachigkeit im Beruf – vom Problem zur Chance», Eidgenössisches Hochschulinstitut für Berufsbildung, 2011-2014